

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni dei seguenti comparti
di**

iShares III Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD
Acc.) (iSh US Eq High Inc Dist UCITS ETF)**

ISIN: IE0007FM00T9

**iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD
Acc.) (iSh Wrld Eq High Inc Dist UCITS ETF)**

ISIN: IE0000P0RPE6

**DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 2 APRILE 2024
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 3 APRILE 2024**

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD
Acc.) (iSh US Eq High Inc Dist UCITS ETF)**

ISIN: IE0007FM00T9

**iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD
Acc.) (iSh Wrld Eq High Inc Dist UCITS ETF)**

ISIN: IE0000P0RPE6

Comparti della SICAV:

iShares III Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 2 APRILE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 3 APRILE 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.) (iSh US Eq High Inc Dist UCITS ETF) e **iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.) (iSh Wrlld Eq High Inc Dist UCITS ETF)** sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti dei Comparti su base discrezionale.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L’obiettivo d’investimento dei Comparti è quello di fornire agli investitori un rendimento sull’investimento mediante una combinazione di incremento di capitale e reddito sugli investimenti dei Comparti.

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L'obiettivo d'investimento dei Comparti non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE0007FM00T9
iShares World Equity High Income UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE0000P0RPE6

1. iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.).

Il Comparto a gestione attiva iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.) mira a generare reddito e una crescita del capitale con una volatilità inferiore a quella del mercato azionario statunitense nel suo complesso.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto utilizzerà le seguenti strategie di investimento:

- detenere posizioni lunghe in titoli azionari statunitensi a grande capitalizzazione (come stabilito dal Gestore degli Investimenti);
- vendere opzioni call su un indice azionario statunitense a grande capitalizzazione, come l'indice S&P 500; e
- acquistare futures su un indice azionario statunitense a grande capitalizzazione, come l'indice S&P 500.

In condizioni di mercato normali, il patrimonio totale del Comparto sarà investito per almeno l'80% in azioni e strumenti correlati alle azioni (in particolare, opzioni call, futures e swap) di società a grande capitalizzazione domiciliate, quotate o la cui attività principale si svolge negli Stati Uniti d'America.

Il Comparto utilizzerà modelli quantitativi (ossia matematici o statistici) al fine di ottenere un approccio sistematico (ossia basato su regole) alla selezione dei titoli e inoltre venderà opzioni call e acquisterà futures su un indice azionario statunitense ad alta capitalizzazione per generare reddito.

Il Gestore degli Investimenti costruisce e ribilancia il portafoglio del Comparto integrando le intuizioni e le decisioni di investimento del Gestore degli Investimenti stesso con il processo di ottimizzazione basato su modelli.

Tali modelli quantitativi, combinati con uno strumento automatizzato di costruzione del portafoglio di proprietà del Gestore degli Investimenti, determinano i titoli che comporranno il portafoglio del Comparto, eliminando i titoli che sono in conflitto con la Politica ESG del Comparto (di seguito descritta) e sostituendoli con titoli dello stesso universo e con un rendimento atteso simile.

Il Gestore degli Investimenti esamina le posizioni generate dallo strumento di costruzione del portafoglio del Comparto prima della loro negoziazione per considerare l'impatto di eventuali eventi o informazioni di dominio pubblico in relazione agli investimenti, come,

ad esempio, annunci di fusioni e acquisizioni, controversie significative o cambiamenti dei vertici aziendali.

Il Comparto è gestito in modo attivo e il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti nei titoli che compongono il portafoglio del Comparto.

Per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti può prendere in considerazione l'indice S&P 500 (l'“**Indice**”), anche ai fini della gestione del rischio legato alla gestione attiva del Comparto (ossia il grado di scostamento della costruzione del portafoglio del Comparto dall'Indice).

Nella selezione degli investimenti ai fini della costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti non è vincolato dai titoli che compongono l'Indice o a rispettare la ponderazione dei titoli nell'Indice stesso.

Difatti, per cogliere opportunità d'investimento specifiche, il Gestore degli Investimenti può, a propria discrezione, selezionare titoli che non sono inclusi nell'Indice ai fini della costruzione del portafoglio del Comparto.

Si prevede una significativa divergenza tra le posizioni detenute nel portafoglio del Comparto e la composizione dell'Indice.

Il Comparto può, inoltre, investire fino al 10% del totale delle proprie attività in titoli a reddito fisso (che saranno di tipo *investment grade*) emessi da società o governi e a tasso variabile e fino al 20% del totale delle proprie attività in liquidità e depositi (esclusa la liquidità detenuta ai fini del sostegno di posizioni in strumenti finanziari derivati) e attività liquide accessorie (che di norma avranno crediti per dividendi/redditi), nel rispetto dei limiti indicati nell'Allegato III del Prospetto.

La politica ESG del Comparto prevede che il Gestore degli Investimenti applichi gli schermi di riferimento di BlackRock EMEA (come meglio illustrati nell'Appendice III del Prospetto). Almeno il 90% degli emittenti dei titoli in cui il Comparto investe sono classificati come “ESG” o sono stati analizzati ai fini ESG. Per effettuare tali analisi, il Gestore degli Investimenti può utilizzare dati forniti da fornitori esterni di dati ESG, modelli di proprietà del Gestore degli Investimenti e informazioni locali e può effettuare visite in loco.

I titoli del Comparto che al momento dell'acquisto da parte del Gestore degli Investimenti siano conformi all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto e/o alla politica ESG del Comparto stesso e che, successivamente all'investimento, diventino non conformi all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto, potranno continuare a essere detenuti dal Comparto fino a quando non sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) vendere tali posizioni (entro un periodo di tempo ragionevole). Per maggiori informazioni sulla politica ESG del Comparto, si rimanda alla sezione “ESG Policy” (Politica ESG) del Supplemento del Comparto.

Il Comparto può, al fine di preservare il valore di tali partecipazioni, investire in uno o più organismi di investimento collettivo del mercato monetario con negoziazione giornaliera.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto, anche collegati, comprese le classi di azioni di OICR di tipo aperto negoziate in mercati regolamentati nel limite del 10% delle proprie attività totali.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) ai fini di investimento diretto o per efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può investire in *total return swap*, *futures* e opzioni su *futures* e contratti di cambio a termine, in conformità alle limitazioni indicate nell'Allegato II del Prospetto al fine di acquisire un'esposizione ai titoli azionari e a fini di copertura valutaria. Le attività di riferimento sottostanti gli investimenti in eventuali *total return swap* saranno costituite

da qualsiasi titolo, paniere di titoli o indici che siano coerenti con la politica di investimento del Comparto e che si prevede includano, senza limitazioni, indici azionari che diano accesso a titoli azionari di società statunitensi.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto) che può essere soggetta a *total return swap* è del 15%. La percentuale prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà soggetta a *total return swap* è del 5%.

La percentuale prevista ai fini dell'investimento in *total return swap* non è un limite e la percentuale effettiva dell'investimento in *total return swap* può variare nel tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato.

Il Comparto può, attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati, generare diversi livelli di leva di mercato (ossia laddove il Comparto acquisisca un'esposizione di mercato superiore al valore del suo patrimonio).

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati interamente finanziati né in *swap* interamente finanziati.

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dai propri investimenti nei confronti di terzi idonei al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni poste in essere per la gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti al Comparto, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni.

Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell'agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "*Efficient Portfolio Management*" del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è pari al 32% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 29%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "*Efficient Portfolio Management*" del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni di gestione efficiente del portafoglio si rinvia alla sezione "*Efficient Portfolio Management*" del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

Gli investimenti del Comparto saranno limitati agli investimenti consentiti da disposizioni regolamentari, come previsto più dettagliatamente nell'Allegato III del Prospetto.

Gli investimenti del Comparto, diversi da quelli in strumenti finanziari derivati OTC, titoli a reddito fisso negoziati OTC e partecipazioni in organismi di investimento collettivo di tipo aperto non quotati, saranno normalmente quotati o negoziati nei mercati regolamentati indicati nell'Allegato I del Prospetto.

I potenziali investitori nel Comparto possono ottenere l'indicazione dei titoli che compongono il Comparto dal sito web ufficiale di iShares (www.iShares.com) o dal Gestore degli Investimenti.

La valuta base del Comparto è l'USD, la medesima valuta della classe delle azioni del Comparto.

2. *iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.)*

Il Comparto a gestione attiva iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.) mira a generare reddito e una crescita del capitale con una volatilità inferiore a quella delle azioni dei mercati sviluppati.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto utilizzerà le seguenti strategie di investimento:

- detenere posizioni lunghe in titoli azionari a grande e media capitalizzazione dei mercati sviluppati (secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti);
- vendere opzioni call su indici azionari dei mercati sviluppati a grande e media capitalizzazione, quali S&P 500, FTSE 100, Nikkei ed Euro Stoxx 50; e
- acquistare futures su indici azionari dei mercati sviluppati a grande e media capitalizzazione, come S&P 500, FTSE 100, Nikkei ed Euro Stoxx 50.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investirà almeno l'80% del patrimonio totale del Comparto in azioni e strumenti correlati alle azioni (ossia opzioni call, futures e swap) di società a grande e media capitalizzazione dei mercati sviluppati.

Inoltre, il patrimonio del Comparto sarà investito in conformità alla Politica ESG del Comparto che prevede l'applicazione da parte del Gestore degli Investimenti degli schermi di riferimento di BlackRock EMEA (come meglio illustrati nell'Appendice III del Prospetto). Almeno il 90% degli emittenti dei titoli in cui il Comparto investe sono classificati come "ESG" o sono stati analizzati ai fini ESG. Per effettuare tali analisi, il Gestore degli Investimenti può utilizzare dati forniti da fornitori esterni di dati ESG, modelli di proprietà del Gestore degli Investimenti e informazioni locali e può effettuare visite in loco.

I titoli del Comparto che al momento dell'acquisto da parte del Gestore degli Investimenti siano conformi all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto e/o alla politica ESG del Comparto stesso diventino, successivamente all'investimento, non conformi all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto, potranno continuare a essere detenuti dal Comparto fino a quando non sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) vendere tali posizioni (entro un periodo di tempo ragionevole). Per maggiori informazioni sulla politica ESG del Comparto, si rimanda alla sezione "ESG Policy" (*Politica ESG*) del Supplemento del Comparto.

Il Comparto utilizzerà modelli quantitativi (ossia matematici o statistici) al fine di ottenere un approccio sistematico (ossia basato su regole) alla selezione dei titoli e, inoltre, venderà opzioni call e acquisterà futures su indici dei mercati sviluppati a media e alta capitalizzazione per generare reddito.

Il Gestore degli Investimenti costruisce e ribilancia il portafoglio del Comparto integrando le intuizioni e le decisioni di investimento del Gestore degli Investimenti con il processo di ottimizzazione basato su modelli.

Tali modelli quantitativi, combinati con uno strumento automatizzato di costruzione del portafoglio di proprietà del Gestore degli Investimenti, determinano i titoli che comporranno il portafoglio del Comparto, eliminando i titoli che sono in conflitto con la Politica ESG del Comparto (di seguito descritta) e sostituendoli con titoli dello stesso universo e con un rendimento atteso simile.

Il Gestore degli Investimenti esamina le posizioni generate dallo strumento di costruzione del portafoglio del Comparto prima della loro negoziazione per considerare l'impatto di eventuali eventi o informazioni di dominio pubblico in relazione agli investimenti, come, ad esempio, annunci di fusioni e acquisizioni, controversie significative o cambiamenti dei vertici aziendali.

Il Comparto è gestito in modo attivo e il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti nei titoli che compongono il portafoglio del Comparto.

Per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti può prendere in considerazione l'indice MSCI World (l'“**Indice**”), anche ai fini della gestione del rischio legato alla gestione attiva del Comparto (ossia il grado di scostamento della costruzione del portafoglio del Comparto dall'Indice).

Nella selezione degli investimenti ai fini della costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti non è vincolato a selezionare i titoli che compongono l'Indice o a rispettare la ponderazione dei titoli nell'Indice stesso.

Difatti, per cogliere opportunità d'investimento specifiche, il Gestore degli Investimenti può, a propria discrezione, selezionare titoli ai fini della costruzione del portafoglio del Comparto che non sono inclusi nell'Indice.

Si prevede una significativa divergenza tra le posizioni in portafoglio del Comparto e la composizione dell'Indice.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del totale delle proprie attività in titoli a reddito fisso (che saranno di tipo investment grade), emessi da società o governi e a tasso variabile e fino al 20% del totale delle proprie attività in liquidità e depositi (esclusa la liquidità detenuta ai fini del sostegno di posizioni in strumenti finanziari derivati) e attività liquide accessorie (che di norma avranno crediti per dividendi/redditi), nel rispetto dei limiti indicati nell'Allegato III del Prospetto.

Il Comparto può, al fine di preservare il valore di tali partecipazioni in contanti, investire in uno o più organismi di investimento collettivo del mercato monetario con negoziazione giornaliera.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto, anche collegati, comprese le classi di azioni di OICR di tipo aperto negoziate in mercati regolamentati nel limite del 10% delle proprie attività totale.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) ai fini di investimento diretto o per efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può investire in *total return swap*, futures e opzioni su futures e contratti di cambio a termine, in conformità alle limitazioni indicate nell'Allegato II del Prospetto al fine di acquisire un'esposizione ai titoli azionari e a fini di copertura valutaria. Le attività di riferimento sottostanti gli investimenti in eventuali *total return swap* saranno costituite da qualsiasi titolo, paniere di titoli o indici che siano coerenti con la politica di investimento del Comparto e che si prevede includano, senza limitazioni, indici azionari che diano accesso a titoli azionari di mercato sviluppati.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto) che può essere soggetta a *total return swap* è del 15%. La percentuale prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà soggetta a *total return swap* è del 5%.

La percentuale prevista ai fini dell'investimento in *total return swap* non è un limite e la percentuale effettiva dell'investimento in *total return swap* può variare nel tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato.

Il Comparto può, attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati, generare diversi livelli di leva di mercato (ossia laddove il Comparto acquisisca un'esposizione di mercato superiore al valore del suo patrimonio).

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati interamente finanziati né in *swap* interamente finanziati.

Ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni poste in essere per la gestione efficiente

del portafoglio saranno restituiti al Comparto, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell'agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e del Supplemento.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è pari al 32% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 29%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni di gestione efficiente del portafoglio si rinvia alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

Gli investimenti del Comparto saranno limitati agli investimenti consentiti da disposizioni regolamentari, come previsto più dettagliatamente nell'Allegato III del Prospetto.

Gli investimenti del Comparto, diversi da quelli in strumenti finanziari derivati OTC, titoli a reddito fisso negoziati OTC e partecipazioni in organismi di investimento collettivo di tipo aperto non quotati, saranno normalmente quotati o negoziati nei mercati regolamentati indicati nell'Allegato I del Prospetto.

I potenziali investitori nel Comparto possono ottenere una ripartizione dei titoli che compongono il Comparto dal sito web ufficiale di iShares (www.iShares.com) o dal Gestore degli Investimenti.

La valuta base del Comparto è l'USD, la medesima valuta della classe delle azioni del Comparto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento di ciascun Comparto, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione *Risk Factors* (**Fattori di Rischio**) del Prospetto e del Supplemento relativi ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e obbligazioni. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto¹ la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

I Comparti sono esposti al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni delle classi di azioni dei Comparti (USD) e la valuta contabile dei Comparti (USD) sono diverse dalla valuta di negoziazione delle Azioni (EUR). L’investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute e le valute in cui sono denominati gli investimenti sottostanti dei Comparti in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempimento delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempimento della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Rischio connesso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio, ai fini di copertura valutaria e/o a fini dell’investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempimento, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la

¹ Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto).

variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che i Comparti intendono seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dai Comparti devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dai Comparti in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati dei Comparti, maggiorato di un premio. I rischi collegati al prestito di titoli includono, *inter alia*, il rischio che la controparte possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Per mitigare questi rischi, i Comparti beneficiano di un'indennità di inadempienza del mutuatario fornita da BlackRock, Inc. L'indennità consente la sostituzione completa dei titoli prestati se la garanzia ricevuta non sia idonea a coprire il valore dei titoli prestati in caso di inadempienza del mutuatario. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che una limitazione dei livelli massimi di prestito titoli da parte dei Comparti, in un momento in cui la domanda supera tali livelli massimi, può ridurre il reddito potenziale dei Comparti attribuibile alle operazioni di prestito titoli.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

Gli investimenti dei Comparti possono concentrarsi in specifici paesi o regioni geografiche.

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio dei Comparti è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo dei Comparti può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Titoli azionari

Il valore dei titoli azionari fluttua quotidianamente e i Comparti, il cui patrimonio può essere investito in azioni, potrebbe subire perdite significative. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da fattori che incidono sulla performance delle singole società che emettono le azioni, nonché dai movimenti giornalieri del mercato azionario e da sviluppi economici e politici più ampi, comprese le tendenze della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche e i disastri naturali.

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti.

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio legato all'utilizzo di modelli quantitativi.

I Comparti utilizzano modelli che incorporano analisi quantitative al fine di conseguire l'obiettivo di investimento. Gli investimenti selezionati in base a tali modelli possono avere un andamento diverso da quello previsto a causa dei fattori incorporati nei modelli, della ponderazione di tali fattori, delle variazioni rispetto alle tendenze storiche e dei problemi legati alla costruzione e all'implementazione dei modelli (inclusi, a titolo esemplificativo, problemi di software e altri problemi tecnologici).

Non vi è alcuna garanzia che l'uso di tali modelli da parte del Gestore degli Investimenti si traduca in decisioni di investimento efficaci per i Comparti. Le informazioni e i dati utilizzati nei modelli possono essere forniti da terzi. Dati imprecisi o incompleti possono limitare l'efficacia dei modelli. Inoltre, alcuni dei dati utilizzati dal Gestore degli Investimenti possono essere dati storici, che potrebbero non prevedere con precisione i futuri movimenti del mercato.

Gli investitori dei Comparti sono esposti al rischio che i modelli non riescano a selezionare gli investimenti o a determinare la ponderazione delle posizioni di investimento che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo di investimento.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli "Intermediari Autorizzati").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000239, emesso in data 27 marzo 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 3.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. “*Rimborsi sul mercato secondario*” (“*Secondary market redemptions*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 3, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato Euronext Amsterdam.

Il *market maker* delle Azioni sul suddetto mercato è BNP Paribas Financial Markets, con sede in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi (Francia) è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Valutazione dei Fondi" ("*Valuation of the Funds*") contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
-----------------	----------------------------------	--------------------------------	-----------------

iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.)	INVNCI1	INCIEUR=INAV	www.iShares.com
iShares World Equity High Income UCITS ETF (USD Acc.)	INVWNA1	WINAEUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Dividend Policy" ("Politica dei dividendi") del Prospetto e dei relativi Supplementi.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicate nel Prospetto alla sezione "**Spese del Fondo**" (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "**Coefficiente di Spesa Totale**" o "**TER**").

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares U.S. Equity High Income UCITS ETF	USD Acc.	Fino ad un massimo dello 0,35% del valore dell'investimento all'anno.
iShares World Equity High Income UCITS ETF	USD Acc.	Fino ad un massimo dello 0,35% del valore dell'investimento all'anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini

dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione" ("*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*") del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) Il Prospetto;
- b) i Supplementi dei Comparti;
- c) il KID di ciascun Comparto (in italiano);
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it